

LA NATURA DI DIO – parte 1

“Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità” (Giovanni 4:24).

Per continuare il nostro studio sull'unicità di Dio, è necessario imparare un po' di più sulla natura di Dio. Naturalmente, le nostre piccole menti umane non possono scoprire e comprendere tutto quello che c'è da sapere intorno a Dio, ma la Bibbia descrive molte caratteristiche ed attributi importanti che Dio possiede. In questo capitolo discuteremo di alcuni di questi attributi di Dio che Lo rendono tale - quegli attributi che formano una parte essenziale della Sua natura. Studieremo anche alcuni modi in cui Dio ha rivelato la Sua natura all'umanità, e in particolar modo le manifestazioni visibili.

Dio è Spirito

Gesù proclamò questa verità in Giovanni 4:24. La Bibbia la rivela continuamente, da Genesi 1:2 (“E lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque”) ad Apocalisse 22:17 (“E lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!»). Ebrei 12:9 chiama Dio il Padre degli spiriti. Che cos'è uno spirito? Il *Webster's Dictionary* include nella sua definizione del termine quando segue: “Essere sovranaturale, incorporeo, razionale di solito invisibile agli esseri umani ma che ha il potere di rendersi visibile a suo piacere... Essere che ha una natura incorporea o immateriale.”¹ Il termine ebraico tradotto con spirito è *ruwach*, e può significare vento, respiro, vita, rabbia, immaterialità, regione del cielo, o spirito di un essere razionale. La parola greca tradotta con spirito è *pneuma*, e può significare una corrente d'aria, respiro, getto d'aria, brezza, spirito, anima, principio vitale, temperamento, angelo, demone, o Dio.² Tutte e tre le definizioni enfatizzano il fatto che uno spirito non ha carne ed ossa (Luca 24:39). Allo stesso modo, Gesù indicava che lo Spirito di Dio non ha carne e sangue (Matteo 16:17). Quindi, quando la Bibbia dice che Dio è uno Spirito, intende dire che Egli non può essere visto o toccato fisicamente dagli esseri umani. Come Spirito, è un essere intelligente e sovranaturale che non ha un corpo fisico.

Dio è Invisibile

Poiché Dio è uno Spirito, è invisibile a meno che Egli scelga di manifestarsi in qualche forma visibile all'uomo. Dio disse a Mosé: “Tu non puoi vedere la mia faccia, perché nessun uomo mi può vedere e vivere” (Esodo 33:20). “Nessuno ha mai visto Dio” (Giovanni 1:18; 1 Giovanni 4:12). Non solo nessuno ha mai visto Dio, ma nessuno può vedere Dio (1 Timoteo 6:16). Diverse volte la Bibbia descrive Dio come invisibile (Colossesi 1:15; 1 Timoteo 1:17;

Ebrei 11:27). Anche se l'uomo può vedere Dio quando Egli appare nelle varie forme, nessun uomo può vedere direttamente lo Spirito invisibile di Dio.

Dio è Onnipresente (presente ovunque)

Poiché Dio è Spirito, può essere ovunque nello stesso momento. Egli è l'unico Spirito che è veramente onnipresente; perché tutti gli altri spiriti come demoni, angeli e Satana stesso possono essere limitati in un luogo specifico (Marco 5:10; Giuda 6; Apocalisse 20:1-3). Anche se Dio è onnipresente, non possiamo identificarLo con la natura, la sostanza o le forze del mondo (che sarebbe panteismo), perché Egli ha individualità, personalità e intelligenza. Salomone riconobbe l'onnipresenza di Dio quando pregò nella dedicazione del Tempio, dicendo: "Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti" (1 Re 8:27; vedi 2 Croniche 2:6; 6:18). Dio ha dichiarato la Sua onnipresenza dicendo: "Il cielo è il mio trono e la terra è lo sgabello dei miei piedi" (Isaia 66:1; vedi anche Atti 7:49). Paolo predicò che il Signore non è "lontano da ognuno di noi. Poiché in lui viviamo, ci muoviamo e siamo" (Atti 17:27-28). Forse la più bella descrizione dell'onnipresenza di Dio si trova nel Salmo 139:7-13: "Dove potrei andare lontano dal tuo Spirito, o dove potrei fuggire lontano dalla tua presenza? Se salgo in cielo, tu sei là; se stendo il mio letto nello Sceol, ecco, tu sei anche là. Se prendo le ali dell'alba e vado a dimorare all'estremità del mare, anche là la tua mano mi guiderà e la tua destra mi afferrerà. Se dico: «Certo le tenebre mi nasconderanno», persino la notte diventerà luce intorno a me; le tenebre stesse non possono nasconderti nulla, anzi la notte risplende come il giorno; le tenebre e la luce, sono uguali per te. Sì, tu hai formato le mie interiora, tu mi hai intessuto nel grembo di mia madre."

Se Dio è onnipresente, perché la Bibbia Lo descrive come se fosse in cielo? Ecco alcune motivazioni: 1) Ciò insegna che Dio è trascendente. In altre parole, Egli va oltre la comprensione umana e non è limitato a questa terra. 2) Fa riferimento al centro del ragionamento e dell'attività di Dio - il Suo quartier generale, potremmo dire. 3) Si riferisce alla presenza immediata di Dio; cioè, la pienezza della gloria e della potenza di Dio, che nessun uomo può vedere e vivere (Esodo 33:20). 4) Inoltre, potrebbe far riferimento alla manifestazione visibile di Dio agli angeli in cielo. Non può significare che Dio manca di onnipresenza, è limitato in uno spazio o è limitato al corpo.

Allo stesso modo, quando la Bibbia dice che Dio venne sulla terra o apparve ad un uomo, ciò non nega la Sua onnipresenza. Indica semplicemente che il centro della Sua attività si è spostato alla terra almeno per quanto riguarda un certo individuo o una certa situazione. Quando Dio viene sulla terra, il cielo non resta vuoto. Egli è ancora in cielo come prima. Egli può agire simultaneamente in cielo e sulla terra, o in diverse situazioni sulla terra. È molto importante riconoscere la grandezza dell'onnipresenza di Dio e non limitarla a causa della nostra esperienza umana.

Dio ha un corpo?

Poiché Dio è uno Spirito invisibile ed è onnipresente, di sicuro non ha un corpo come lo

intendiamo noi. Egli ha assunto diverse forme e manifestazioni temporanee in tutto il Vecchio Testamento in modo che l'uomo potesse vederLo. (vedi la sezione sulle teofanie più avanti nello stesso capitolo). Tuttavia, la Bibbia non riporta alcuna manifestazione corporale permanente di Dio fino alla nascita di Gesù Cristo. Naturalmente, in Cristo, Dio aveva un corpo umano e ora ha un corpo umano glorificato e immortale.

Al di fuori delle manifestazioni temporanee di Dio e della rivelazione di Dio in Cristo nel Nuovo Testamento, crediamo che i riferimenti scritturali a occhi, mani, braccia, piedi, cuore e altre parti corporali di Dio siano esempi di linguaggio figurativo o antropomorfismi (interpretazioni del non umano in termini dell'umano in modo che l'uomo possa comprendere).

In altre parole, la Bibbia descrive l'Iddio infinito con termini umani limitati affinché noi Lo potessimo comprendere meglio. Per esempio, il cuore di Dio denota il Suo intelletto e le Sue emozioni, non un organo che pompa sangue (Genesi 6:6; 8:21). Quando Dio disse che il cielo era il Suo trono e la terra lo sgabello dei Suoi piedi, descriveva la Sua onnipresenza, non un paio di piedi letterali puntellati sul globo (Isaia 66:1). Quando Dio disse che la Sua destra ha spiegato i cieli, stava descrivendo il Suo grande potere e non una grande mano stesa nell'atmosfera (Isaia 48:13). "Gli occhi dell'Eterno sono in ogni luogo, per guardare i cattivi e i buoni" (Proverbi 15:3). Quando Gesù cacciò i demoni con il dito di Dio, non abbatté un gigantesco dito dal cielo, ma esercitò il potere di Dio (Luca 11:20). Il soffio delle narici di Dio non si trattava letteralmente delle particelle emesse da gigantesche narici celestiali, ma il forte vento orientale mandato da Dio per dividere il Mar Rosso (Esodo 15:8; 14:21). Infatti, l'interpretazione letterale di tutte le visioni e le descrizioni fisiche di Dio porterebbero a credere che Dio avrebbe delle ali (Salmo 91:4). In breve, crediamo che Dio come Spirito non ha un corpo a meno che Egli Stesso scelga di manifestarsi in forma corporale, cosa che fece nella persona di Gesù Cristo (vedi capitolo 4).

Alcuni dicono che nel Vecchio Testamento Dio aveva un corpo spirituale visibile agli altri esseri spirituali come gli angeli. Portano avanti questa ipotesi perché sembra che gli spiriti umani abbiano una forma riconoscibile visibile agli altri spiriti (Luca 16:22-31) e perché alcuni brani nel Vecchio Testamento indicano che gli angeli e Satana abbiano potuto vedere manifestazioni visibili di Dio (1 Re 22:19-22; Giobbe 1:6). Tuttavia, Dio non ha avuto bisogno di un corpo spirituale visibile per fare questo perché Egli ha potuto manifestare Se stesso in diversi momenti ad altri spiriti proprio come ha fatto con l'uomo. Un verso chiave della Scrittura implica che di solito Dio non è visibile neanche agli esseri spirituali a meno che Egli scelga in qualche modo di manifestarsi: "Dio è stato manifestato in carne... è apparso agli angeli" (1 Timoteo 3:16). In ogni caso, se Dio avesse avuto una sorta di corpo spirituale, certamente non sarebbe stato limitato ad esso come lo sono gli altri esseri spirituali; perché altrimenti Egli non avrebbe potuto essere onnipresente. Per esempio, l'onnipresenza di Dio indica che Egli sarebbe potuto apparire simultaneamente agli uomini sulla terra e agli angeli in cielo. Inoltre, dobbiamo renderci conto del fatto che nel periodo del Nuovo Testamento Dio ha scelto di rivelarsi pienamente in Gesù Cristo (Colossesi 2:9). Non c'è alcuna possibilità di separare Dio e Gesù, e non c'è alcun Dio visibile all'infuori di Gesù.

LA NATURA DI DIO - Parte 2

Dio è Onnisciente (Conosce Ogni Cosa)

Salmo 139:1-6 ci insegna che Dio sa ogni cosa, compresi i nostri movimenti, pensieri, percorsi, modi e parole. Giobbe confessava: “Riconosco che puoi tutto, e che nessun tuo disegno può essere impedito” (Giobbe 42:2). Dio ha la conoscenza completa di ogni cosa, inclusa la preconnoscenza del futuro (Atti 2:23). Come l’onnipresenza, l’onniscienza è un attributo che appartiene soltanto a Dio. Egli è “l’unico Dio sapiente” (1 Timoteo 1:17). La Bibbia non riconosce nessun altro essere (incluso Satana) che può leggere tutti i pensieri dell’uomo, prevedere il futuro con certezza, o conoscere tutto quello che c’è da conoscere.

Dio è Onnipotente (Ha tutta la Potenza)

Nella Bibbia in diverse occasioni Dio chiama Se stesso l’Onnipotente (Genesi 17:1; 35:11, ecc.). Egli ha tutta la potenza che c’è, e nessun essere può esercitare alcun potere a meno che Dio non lo permetta (Romani 13:1). Ancora una volta, soltanto Dio è onnipotente, perché soltanto un essere può avere tutta la potenza. 1 Timoteo 6:15 descrive Dio come “il beato e unico sovrano, il Re dei re e il Signore dei signori.” I santi di Dio in cielo proclameranno: “Alleluia, perché il Signore nostro Dio, l’Onnipotente, ha iniziato a regnare” (Apocalisse 19:6). In Giobbe, dal capitolo 38 al capitolo 41, Dio descrive in modo meraviglioso la Sua grande onnipotenza. Le uniche limitazioni che Dio ha sono quelle che Lui stesso ha posto su di Se o quelle che derivano dalla Sua natura morale. Poiché Lui è santo e senza peccato, rispetta i propri limiti morali. Quindi, è impossibile per Dio mentire o contraddire la Sua Parola (Tito 1:2; Ebrei 6:18).

Dio è Eterno

Dio è eterno e immortale (Deuteronomio 33:27; Isaia 9:5; 1 Timoteo 1:17). Egli è il primo e l’ultimo (Isaia 44:6). Non ha inizio e non avrà fine; gli altri esseri spirituali, compreso l’uomo, sono immortali per quel che riguarda il futuro, ma soltanto Dio è eterno nel passato e nel futuro.

Dio è Immutabile (non cambia)

Il carattere e gli attributi di Dio non cambiano mai: “Io sono l’Eterno, non mutò” (Malachia 3:6). È vero che Dio talvolta si pente (cambia il corso delle azioni in relazione all’uomo) ma questo soltanto perché l’uomo cambia il suo modo di agire. La natura di Dio rimane la stessa; cambia soltanto il corso futuro delle Sue azioni per rispondere ai cambiamenti dell’uomo. Per esempio, il pentimento di Ninive portò Dio a cambiare i Suoi piani di distruzione di quella città (Giona 3:10). Inoltre, la Bibbia a volte parla di Dio che si pente nel senso che si rattrista o si dispiace piuttosto che nel senso di cambiare idea (Genesi 6:6).

Dio ha Individualità, Personalità e Razionalità

Dio è un essere intelligente con una volontà (Romani 9:19) e una capacità di ragionamento (Isaia 1:18). Ha una mente intelligente (Romani 11:33-34). Che Dio abbia delle emozioni è indicato dal fatto che l'uomo è un essere emotivo, poiché Dio ha creato l'uomo a Sua immagine (Genesi 1:27). La natura emotiva essenziale di Dio è l'amore, ma Egli ha molte altre emozioni come il piacere, la pietà o compassione, l'odio per il peccato e lo zelo per la giustizia (Salmo 18:19; Salmo 103:13; Proverbi 6:16; esodo 20:5). Egli è lento all'ira, ma può essere irritato all'ira (Salmo 103:8; Deuteronomio 4:25). Dio può essere addolorato (Genesi 6:6) e benedetto (Salmo 103:1). Naturalmente, le Sue emozioni trascendono le nostre emozioni, ma possiamo descriverLo soltanto usando termini che descrivono le emozioni dell'uomo. (Per ulteriori prove che Dio è un essere individuale con personalità e razionalità, vedere le discussioni in questo capitolo sull'onniscienza di Dio e i Suoi attributi morali).

Attributi Morali di Dio

“Dio è amore” (1 Giovanni 4:8, 16). L'amore è l'essenza di Dio; è la Sua vera natura. Dio ha molte altre qualità e altri attributi, molti dei quali derivano dal Suo amore.

La Natura Morale di Dio

1. Amore (1 Giovanni 4:8)
2. Luce (1 Giovanni 1:5)
3. Santità (1 Pietro 1:16)
4. Misericordia (Salmo 103:8)
5. Benignità (Salmo 18:35)
6. Giustizia (Salmo 129:4)
7. Bontà (Romani 2:4)
8. Perfezione (Matteo 5:48)
9. Giustizia (Isaia 45:21)
10. Fedeltà (1 Corinti 10:13)
11. Verità (Giovanni 17:17)
12. Grazia (Salmo 103:8)

Questi attributi morali di Dio non si contraddicono, ma operano in armonia. Per esempio, la santità di Dio ha richiesto un'immediata separazione tra Dio e l'uomo quando l'uomo ha peccato. Allora la giustizia di Dio ha richiesto la morte come pena per il peccato, ma l'amore e la misericordia di Dio hanno chiesto il perdono. Dio ha soddisfatto sia la giustizia che la misericordia mediante la morte di Cristo al Calvario e il conseguente piano di salvezza. Godiamo dei benefici della misericordia di Dio quando accettiamo l'opera di espiazione di Cristo e l'applichiamo alla nostra vita mediante la fede. Quando accettiamo e ubbidiamo per fede al piano di salvezza di Dio, Dio ci attribuisce la giustizia di Cristo (Romani 3:21 - 5:21). Ne consegue che Dio può giustamente perdonarci i peccati (1 Giovanni 1:9) e può ristorare la nostra comunione con Lui senza violare la Sua santità.

La morte del Cristo innocente e senza peccato e l'attribuzione della giustizia di Cristo su di noi soddisfa la giustizia e la santità di Dio. Se, tuttavia, rigettiamo l'espiazione di Cristo, allora siamo lasciati da soli ad affrontare il giudizio di Dio. In questo caso la Sua santità richiede la separazione dall'uomo peccatore e la Sua giustizia domanda la sua morte. Misericordia e giustizia

sono quindi aspetti della natura di Dio complementari, e non in contraddizione, così come la santità e l'amore. Se accettiamo l'amore e la misericordia di Dio, egli ci aiuterà a soddisfare la Sua giustizia e santità. Se rigettiamo l'amore e la misericordia di Dio, dobbiamo affrontare la Sua giustizia e la Sua santità da soli (Romani 11:22). Naturalmente, l'elenco riportato sopra non è esaustivo delle qualità di Dio. Dio è trascendente e nessun uomo può comprenderLo appieno. "Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri né le vostre vie sono le mie vie», dice l'Eterno. Come i cieli sono più alti della terra, così le mie vie sono più alte delle vostre vie e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri" (Isaia 55:8-9). "O profondità di ricchezze, di sapienza e di conoscenza di Dio! Quanto imperscrutabili sono i suoi giudizi e inesplorabili le sue vie! Chi infatti ha conosciuto la mente del Signore? O chi è stato suo consigliere?" (Romani 11:33-34).